



BARI ORIENTA ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE

PON SCUOLA 2014-2020 FSE Orientamento formativo e RI orientamento.

Liceo Classico SOCRATE BARI. - marzo-maggio 2019

TUTOR Antonella Chierchia - ESPERTO prof. Antonio Labalestra

VISITA AI LABORATORI DEI LAUREANDI





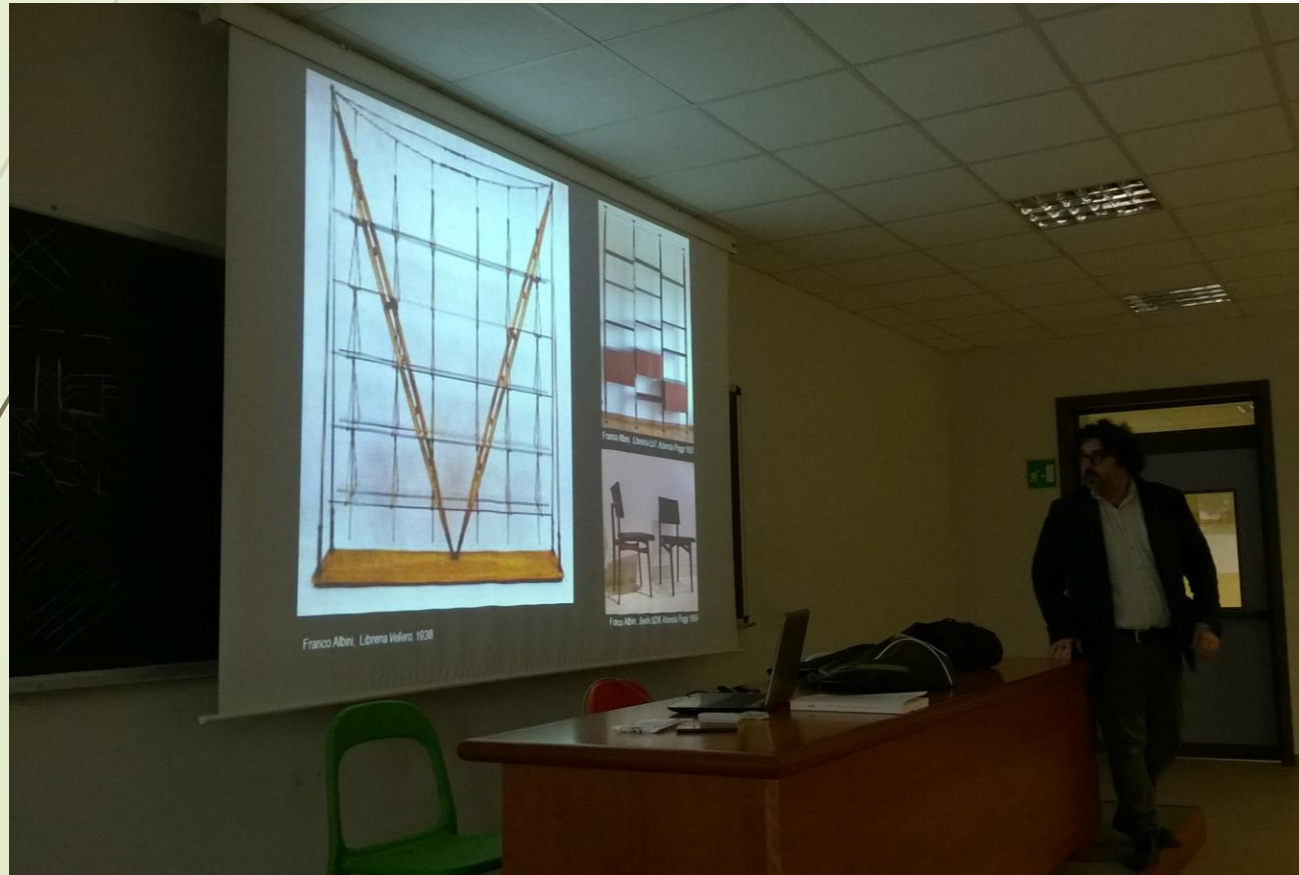
VISITA MATERIOTECA







LEZIONE STORIA DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN





VISITA GUIDATA PALAZZO DELL'ACQUEDOTTO





DUILIO CAMBELLOTTI



Gli arredi di Duilio Cambellotti, un bene culturale

Duilio Cambellotti giunse a Bari nel 1931, incaricato da Gastone Foschi, presidente dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, di eseguire l'appalto decorativo e gli arredi del Palazzo progettato dall'ingegnere Cesare Beutner.

Nell'intervento Cambellotti dichiarò: "ammesso l'incarico di decorare alcuni ambienti nell'edificio destinato a nuova sede per l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Bari. L'impiego che assumo consiste nel concepire ornamenti, soggetti rappresentativi e ornamentali riferibili all'impresa dell'Acquedotto in Puglia che possa risultare permanente sulle pareti a decorazione degli ambienti e a ricordo dell'impresa compiuta".

L'artista romano è all'apice di un lungo percorso artistico che lo aveva visto protagonista nelle arti plastiche, nella scultura, la pittura, la scenografia teatrale e cinematografica, la ceramica, l'illustrazione editoriale, l'architettura, il design, sperimentare di volta in volta con la stessa cifra di sensibilità, di eleganza



nei marmi colorati, nei legni degli uffici, nel complesso delle decorazioni, liberando sentimenti di gioia e di distacco.

I mobili degli uffici destinati ai dipendenti che non vogliono funzioni di rappresentanza sono spogli e funzionali. Il legno usato è il nocero oppure l'acero, il noce, la radica. L'ornamentazione è spesso affidata alla ditta bolognese Bigo che meglio interpretò il Cambellotti industriale designer. L'impiego di materiali e di forme studiatamente originali da uno stile classico-moderno, nato l'arredo del Palazzo, dalle semplici, precise, sobrie elaborazioni, agli arredi, alle poltrone, ai tavoli da lavoro che riprendono le linee dell'acqua in tutte le possibili applicazioni artistiche. L'ornamentazione, composta, permeata dagli arredi di Bari, con i suoi 674 esemplari di stanzetta, un acromatico bene culturale, esempio unico sulle grandi stanzette italiane del 1930.

e di linea superiore ispirate dal mondo del lavoro, la terra in particolare. Disegnò una libreria, vicino a William Morris promossa dalle Arti sul Crafo, massima testimonianza della necessità dell'arte in tutti i settori della vita. Duilio rivive una grande passione per l'arte, alimentata le sue esperienze in vasti campi, e che trova nella committenza barone una rinnovata sperimentazione nelle forme e nelle funzioni di una modernità tutta europea.

Il lavoro Cambellotti partecipa elaborare negli ambienti di secondo ordine intorno via il maronite pugliese e il diacono, vennero anche nel maronite e i posti casuali riferimento di terra dell'acqua che nasce nelle tinte.

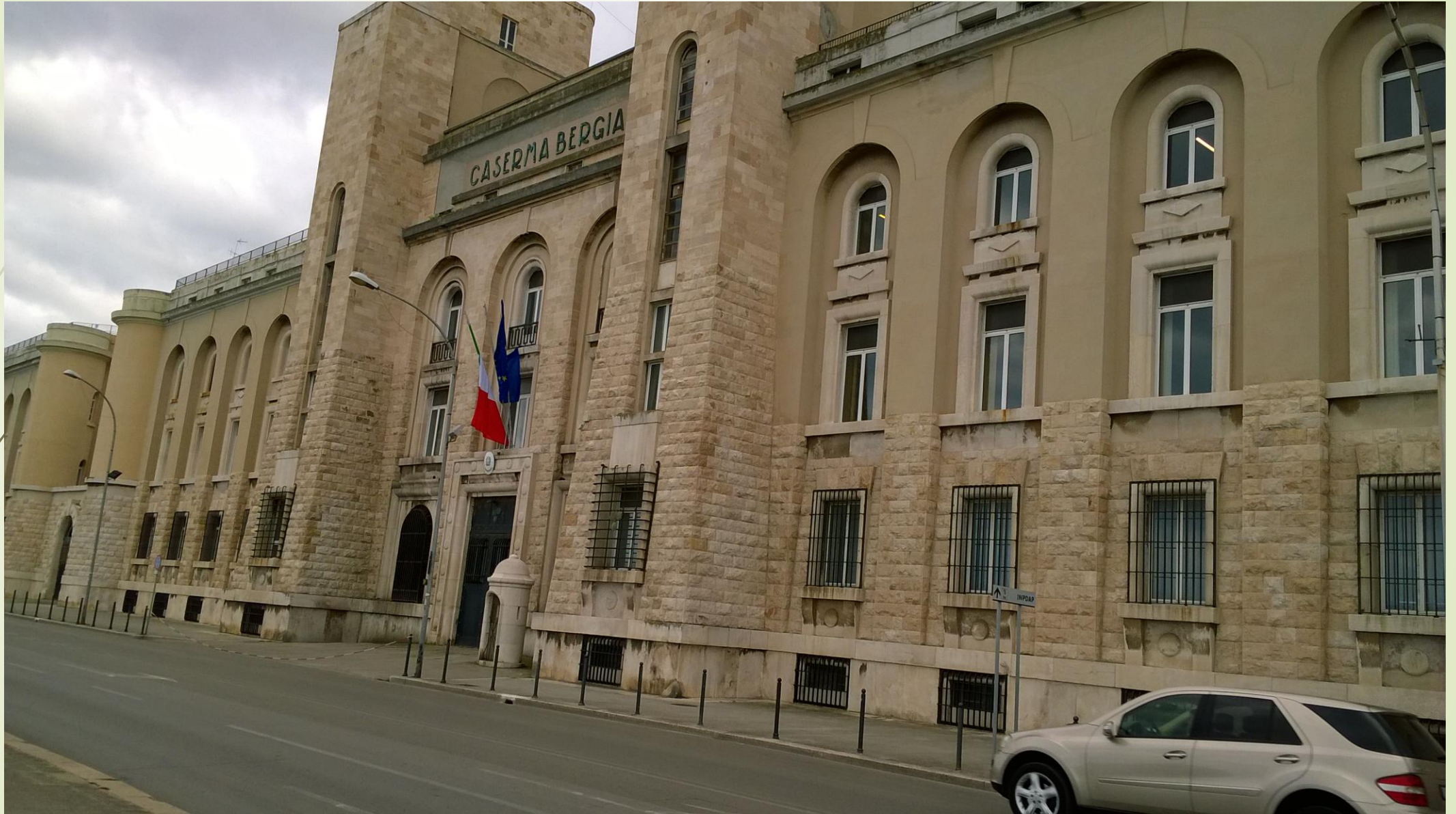






VISITA LUNGOMARE CON EDIFICI DI STILE LITTORIO





IL DOCENTE A. LABALESTRA CON I RAGAZZI PARTECIPANTI

